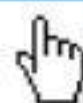


SOTTO I RIFLETTORI



NEWS & BLOG

Vuoi essere aggiornato e commentare le notizie della tua città? Clicca su:

www.lanazione.it/siena



Focus

Sorpresa, vince l'Archeodromo E' il museo più amato d'Italia

'Art bonus' alla Fortezza di Poggibonsi. Collaborazione con l'ateneo

di MARCO BROGI

HA VINTO l'Arena di Verona? No. Hanno vinto gli Uffizi? No. Il Museo Egizio di Torino? No. E' l'Archeodromo di Poggibonsi (nella foto) ad aggiudicarsi il premio Art Bonus dell'anno, mettendo dietro vere e proprie mete internazionali della bellezza e della cultura: luoghi conosciuti in tutto il mondo che hanno ottenuto meno voti dell'Archeodromo della Fortezza medicea di Poggibonsi, il primo museo open air dedicato all'Alto Medioevo. Votazioni online aperte a tutti, massima trasparenza, il concorso, promosso da Ales Spa (società in house MI-BACT) in collaborazione con Lu-Bec - Lucca Beni Culturali, alla sua prima edizione ha incoronato un modello, quello dell'Archeodromo, che è un modo intelligente di coniugare sviluppo economico del territorio, cultura, buon gusto, qualità e innovazione nel raccontare la storia e comunicare l'archeologia.

QUELLA dell'Archeodromo è anche una scommessa vinta dal direttore scientifico del parco archeologico, il professor Marco Valenti, dell'ateneo senese, e dal suo staff, che hanno trasformato la Fortezza e il villaggio carolingio ricreato dagli stessi archeologi in un luogo pulsante, vivo, come confermato dalla presenza anche ieri alla premiazione di intere scolaresche. Già, la premiazione. A farla è stato Antimo Cesaro, sottosegretario ai beni culturali e al turismo, che ha consegnato la targa



Questo risultato è patrimonio a disposizione di un territorio e di una vasta comunità.

ad Archeotipo srl, Comune di Poggibonsi e Edil Co. s.r.l., che in qualità di mecenate ha stanziato un fondo a favore dell'Archeodromo. «Questo premio oltre a gratifi-

care un progetto di valorizzazione museale nuovo e di grande suggestione, ha detto Cesaro, rappresenta idealmente un riconoscimento a quanto realizzato in questi due anni e mezzo di Art Bonus. A conforto, infatti, non ci sono infatti solo i dati numerici, in continuo crescendo, ma soprattutto c'è la diffusione di una nuova consapevolezza sull'importanza della cooperazione tra pubblico e privato sul tema dei beni culturali». Dalla parole del sindaco di Poggibonsi, David Bussagli, traspare un legittimo orgoglio. «Questo ulteriore premio è la prova di

come la sinergia tra istituzioni sappia creare situazioni di sviluppo per un'economia dei beni culturali, afferma il primo cittadino. E' anche la prova che il lavoro serio paga». Nel boom dell'Archeodromo c'è molto della nostra Università. «Un ringraziamento a un gruppo di persone che lavora con dedizione e passione a questo progetto e alla sua crescita - dice il rettore Francesco Frati - Questo premio è una gratificazione per il loro impegno. Installazioni come questa contribuiscono a comunicare alla cittadinanza il valore e i risultati di un progetto di ricerca».



Il voto on-line

Per l'edizione 2016 del concorso sono stati 77 i progetti selezionati. Sono stati poi tutti inseriti nella piattaforma www.concorsoartbonus.it dove, dal ottobre a gennaio, chiunque ha potuto votarli.



I riconoscimenti

L'Archeodromo aveva già ricevuto due importanti riconoscimenti: il premio Riccardo Francovich conferito dalla Sami e il premio Italia Medievale.



DAVID BUSSAGLI
Il sindaco di Poggibonsi con il premio

NUMERI E PROGETTI NOTEVOLE L'AFFLUSSO DI VISITATORI. TANTI GLI STUDENTI

In 25mila alla scoperta dell'Alto Medioevo

L'ARCHEODROMO della Fortezza di Poggibonsi rappresenta un grande volano per l'economia del territorio. Come confermato dai dati. Aperto nel 2014 richiama ogni anno la media di circa 25mila visitatori, tra cui migliaia di studenti che qui vengono a fare lezione e a imparare i segreti della storia e dell'archeologia. A breve l'Archeodromo verrà ampliato e ripartiranno anche gli scavi in Fortezza, ma già adesso questo villaggio carolingio sapientemente ricostruito è in grado di regalare emozioni.

«QUESTO MUSEO open air mantiene il rigore scientifico tradotto però in comunicazione e narrazione - spiega il direttore scientifico del Parco Archeologico e Archeodromo, Marco Valenti - Questo sta portando a un risultato molto bello in termini di sentire della popolazio-

ne. Si sta sviluppando da parte di tutti i cittadini poggibonsesi un sano senso di identità e di appartenenza, un orgoglio, che li unisce tutti. In questi termini, senza saperlo, si stanno inserendo in pieno nei valori che la Convenzione di Faro

NON FINISCE QUI

Sono previsti l'ampliamento della struttura e la ripresa degli scavi in Fortezza

mette al centro». Grandi progetti attendono l'Archeodromo. «Sì. Il nostro obiettivo è potenziarlo e renderlo ancora più attrattivo - spiega il sindaco di Poggibonsi David Bussagli - Recuperare e valorizzare il passato significa rafforzare l'iden-

tà e la memoria ma anche legare passato e futuro in un rapporto virtuoso. La cultura diventa occasione d'incontro e motore di sviluppo sociale ed economico facendosi strumento per costruire il futuro». Artigiani, narratori e musicisti sono di Casa all'Archeodromo. Il villaggio alto-medievale è teatro durante l'anno di living history, l'archeologia sperimentale in diretta, dimostrazioni di armi e combattimento, i corsi di iconografia, cene medievali e tutto ciò che serve a raccontare in maniera intelligente un'epoca, in questo caso quella di Carlo Magno. Si tratta di viaggi nel tempo all'insegna della qualità e assai veritieri perché i protagonisti e gli organizzatori di queste frequentissime rievocazioni storiche sono gli stessi archeologici.

Marco Brogi